

L'abbigliamento etrusco

1. Leggi il brano che segue, poi compila la successiva tabella.

In età arcaica gli uomini etruschi andavano in giro a torso nudo, in seguito si diffuse l'uso di indossare una tunica corta o un giubbotto, con un mantello colorato gettato sulle spalle. Il mantello, più ampio e ricamato, divenne poi la veste nazionale degli Etruschi: la **tèbennos**. Le donne e gli anziani usavano una tunica lunga fino ai piedi. La tunica era solitamente di stoffa leggera decorata ai bordi; sopra di essa portavano un manto colorato più pesante. Tra l'abbigliamento femminile troviamo anche gonne, casacche e corsetti. Le calzature più comuni erano sandali, stivaletti alti e una caratteristica scarpa, di origine arcaico-orientale, con la parte anteriore a punta e rivolta verso l'alto. Il copricapo più diffuso era una calotta di lana, ma ne esistevano di molte forme: a punta, conici, a cappuccio, a falde larghe. A partire dal V secolo a.C. prevalse l'uso di andare a capo scoperto e gli uomini, che prima usavano portare la barba, incominciarono a radersi il

volto e a tenere i capelli corti. Le donne ricorrevano alle

più svariate acconciature con capelli lunghi, diventi, a coda, annodati o intrecciati dietro le spalle, lasciati cadere a boccoli sulle spalle o annodati a corona sul capo e raccolti in reticelle o cuffie. L'abbigliamento era completato da gioielli preziosi: orecchini, collane, bracciali, fibule e pettorali, nella cui produzione gli Etruschi erano maestri.



abiti

calzature e copricapo

barbe, capelli, gioielli

uomini

donne

